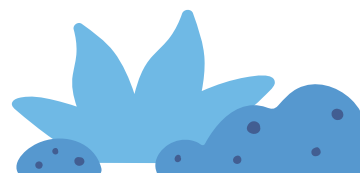
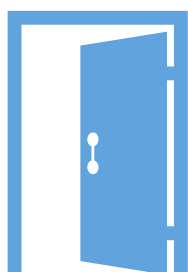
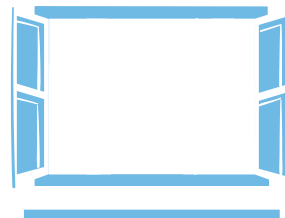
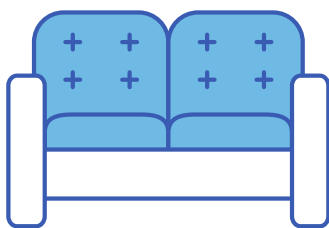


HOME

ANIMAZIONE LITURGICA





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

A cura di:

COMMISSIONE LITURGICA REGIONALE - PUGLIA

ÈQUIPE "TAPPA EUCARISTICA" - METROPOLIA DI LECCE

Progetto grafico e impaginazione:

Sac. Angelo Pedè - Arcidiocesi di Otranto



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

FESTA IN CASA CON TE

CANTI PER IL TEMPO DI QUARESIMA
BAMBINI/RAGAZZI



A CURA DI:

MONS. ANTONIO PARISI

HOME
ANIMAZIONE LITURGICA



Festa in casa con te

(quaresima)

testo: Luigi D'Amato

musica: Antonio Parisi

Ritornello

An -

dan - do con te ver - so Pa - squa, al Pa - dre a -

pria - mo il cuo - re. Di - mo - ra che ac - co - glie lo

Spi - ri - to: a - bi - ta in no - i, noi in te, Ge - sù.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

Strofa

20 Un nuo - vo i - ni - zio ci di - schiu - di, pre -

25 ghie - ra, di - giu - no e con di - vi - sio - ne: fe - sta in

30 ca - sa con te! La por - ta d'in - gres - so si a - pre:

35 en - tra e vi - vi con noi! An



FESTA IN CASA CON TE

*Andando con te verso Pasqua,
al Padre apriamo il cuore.
Dimora che accoglie lo Spirito:
abita in noi, noi in te, Gesù!*

Mercoledì delle Ceneri

Un nuovo inizio ci dischiudi,
preghiera, digiuno e condivisione:
festa in casa con te!

La porta d'ingresso si apre:
entra e vivi con noi!

Prima domenica di Quaresima

Non solo di pane tu ci nutri,
la tua Parola sazia il mio cuore:
festa in casa con te!

Prepari una mensa abbondante:
cibo ci doni, Gesù!

Seconda domenica di Quaresima

Insieme con te ci intratteniamo,
salendo sul monte con i tuoi amici:
festa in casa con te!

Rimani con noi a conversare:
parlaci ancora, Gesù!

Terza domenica di Quaresima

Ti fermi paziente per cercarci,
ti fidi di noi anche se sbagliamo:
festa in casa con te!

Sei tu che ci fai ritrovare:
guidaci sempre, Gesù!

Quarta domenica di Quaresima

L'abbraccio d'amore ti chiediamo,
noi siamo quei figli che tornano al Padre:
festa in casa con te!

Nel luogo di pace e silenzio:
avvolgi il mio cuore, Gesù!

Quinta domenica di Quaresima

Va', non fermarti al tuo peccato,
cammina con gli altri cantando nel cuore:
festa in casa con te!

Finestra riaperta alla vita:
illumina gli occhi, Gesù!



Kyrie eleison

(quaresima)

testo: Luigi D'Amato

musica: Antonio Parisi

Solo

Si - gno-re, a-mi-co fe - de-le, pre - pa-ri ai tuoi fi-gli u - na

Tutti

ca - sa. Ky - ri - e e - le - i - son. Ky - ri - e e - le - i - son.

Cri-sto, fra-tel-lo di tut - ti, fa' che a - bi - tia - mo con te.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

16 *Tutti*

Chri - ste e - le - i - son. Chri - ste e - le - i - son. Si -

20

gno-re, ser-vo del - l'uo-mo, tor - na a vi-ve-re in noi.

25 *Tutti*

Ky - ri - e e - le - i - son. Ky - ri - e e - le - i - son.



KÝRIE (TROPATO)

Signore, amico fedele,
prepari ai tuoi figli una casa.
Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison!

Cristo, fratello di tutti,
fa' che abitiamo con te.
Christe, eléison.

Christe, eléison!

Signore, servo dell'uomo,
torna a vivere in noi.
Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison!



Santo

(quaresima)

testo: dalla liturgia

musica: Antonio Parisi

Tutti

San - to, San - to,

Coretto

San-to il Si - gno - re Di - o del-l'u - ni - ver - so. I cie - li e la

Tutti

ter - ra so-no pie - ni del-la tua glo - ria. O - san - na, o - san - na nel-



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

16 *Coretto*

l'al - to dei cie - li. Be - ne - det - to co lui che vie - ne nel

20 *Tutti*

no - me del Si - gno - re. O - san - na, o - san - na, nel - l'al to dei

25

cie - li. O - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.



Agnello di Dio

(quaresima)

testo: dalla liturgia

musica: Antonio Parisi

Solo

A - gnel - lo di Di - o, che

Tutti

to - gli_i pec - ca - ti del mon-do, ab - bi pie - tà, pie-tà di

Solo

noi. A - gnel - lo di Di - o, che to - gli_i pec - ca - ti del



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

Tutti

16

mon - do, ab - bi pie - tà, pie - tà di noi. A -

Solo

20

gnel - lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

Tutti

25

do - na a noi la pa - ce, do - na a noi la pa - ce.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO

PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE



LITURGIA DELLA PAROLA

A CURA DI:

COMMISSIONE LITURGICA REGIONALE - PUGLIA

HOME

ANIMAZIONE LITURGICA



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO

PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE

Canto d'ingresso (scelto liberamente dal repertorio dei canti conosciuto dalla comunità per il Tempo di Quaresima).

Il Sacerdote:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle carissimi,
con questa celebrazione diamo inizio alla Quaresima,
un tempo per prepararci a vivere la Pasqua di Gesù.
Ci vengono consegnati: una *Parola*, quella di Dio
che ci invita a camminare sulla via
del continuo rinnovamento della mente e del cuore;
un segno, la cenere che riceviamo sulla fronte,
che ci vuol comunicare il suo messaggio di umiltà e conversione;
tre impegni: *preghiera, digiuno ed elemosina*,
che vogliono ricordarci le tre direzioni importanti della nostra vita.
Ora, raccogliamoci in preghiera
e domandiamo al Signore un cuore che sappia accogliere
quello che l'apostolo Paolo chiama
«il momento favorevole, il giorno della salvezza» (cfr. 2 Cor 6, 2).

Il sacerdote, a mani giunte, dice:

Preghiamo.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, dice la Colletta del giorno.

O Dio, nostro Padre,
concedi al popolo cristiano
di iniziare con questo digiuno
un cammino di vera conversione,
per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza
il combattimento contro lo spirito del male.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO
PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE

Seduti.

Lettore 1:

Il cuore della Quaresima è l'ascolto della Parola di Dio. È questa Parola, infatti, che porta alla luce i nostri peccati, chiama alla conversione e infonde fiducia nella misericordia di Dio.

Lettore 2:

Dal libro del profeta Gioele
2, 12-18

Così dice il Signore:

«Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.

Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda
e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion,
proclamate un solenne digiuno,
convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo,
indite un'assemblea solenne,
chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti;
esca lo sposo dalla sua camera
e la sposa dal suo talamo.

Tra il vestibolo e l'altare piangano
i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano:

«Perdona, Signore, al tuo popolo
e non esporre la tua eredità al ludibrio
e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli:

«Dov'è il loro Dio?».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra
e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO

PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE

Riflessione del sacerdote.

Mentre il lettore 1 introduce il rito della benedizione e imposizione delle ceneri, simbolicamente vengono bruciati in un braciere dei rami di ulivo secchi, benedetti durante la Domenica delle Palme dello scorso anno. Il gesto può essere accompagnato da un commento musicale.

Lettore 1:

I rami d'ulivo che lo scorso anno, la Domenica delle Palme, hanno acclamato Cristo che si incamminava verso la croce, ora sono cenere. Le ceneri di inizio Quaresima sono ceneri di risurrezione, ceneri pasquali. Ci ricordano che la vita è croce, morte, rinuncia, peccato, ma insieme ci assicurano che il progetto pasquale è lasciarsi raggiungere dalla vita nuova e gloriosa del Signore Gesù. Come il fango di Adamo prese vita al soffio di Dio, anche il nostro fango oggi, per la forza dello Spirito è destinato alla vita di Pasqua.

In piedi.

Il sacerdote, stando in piedi, dice a mani giunte:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, prosegue con le braccia allargate:

O Dio, che hai pietà di chi si pente
e doni la tua pace a chi si converte,
ascolta con paterna bontà
le preghiere del tuo popolo
e benedici + questi tuoi figli
che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri,
perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima,
giungano completamente rinnovati
a celebrare la Pasqua del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione,
ascolta benigno la nostra preghiera e benedici + queste ceneri,
che stiamo per imporre sul nostro capo
riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo;
l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati
e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO

PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta.

I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Durante il rito dell'imposizione delle ceneri si esegue un canto penitenziale.

Terminata l'imposizione delle ceneri, il sacerdote si lava le mani.

La liturgia della Parola si conclude con il proposito della comunità a vivere con sincero impegno il Tempo di Quaresima e la Preghiera del Signore.

Il sacerdote:

Fratelli e sorelle carissimi,
prima di concludere questa celebrazione inaugurale della Quaresima,
davanti a Dio e alla Chiesa, rappresentata da questa assemblea,
manifestiamo il nostro desiderio di vivere con sincero impegno
questo tempo di grazia che il Signore ci dona,
per giungere a celebrare in pienezza e nella gioia la Pasqua di Cristo.

Lettore 3:

«Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Mt 6, 2-4

Tutti:

Noi ci impegniamo ad aver cura del prossimo. Attraverso l'elemosina tu vuoi aprire la nostra vita alla compassione e alla solidarietà e la liberi da un inguaribile egoismo che lo soffoca e la rende sterile.

Lettore 3:

«Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Mt 6, 5-6

Tutti:

Noi ci impegniamo ad aver cura della nostra relazione con te, Dio della nostra vita. Con la preghiera tu ci inviti a ristabilire il rapporto con te, appannato dalla nostra negligenza, offuscato da numerose infedeltà.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
MERCOLEDÌ DELLE CENERI

UN NUOVO INIZIO

PREGARE, DIGIUNARE E CONDIVIDERE

Lettore 3:

«Quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Mt 6, 16-18

Tutti:

Noi ci impegniamo ad aver cura della relazione con noi stessi. Con il digiuno tu ci chiedi di guarire lo spirito partendo dal nostro corpo, di avvertire fame di tutto ciò che conta veramente.

Il sacerdote:

Ed ora, con confidenza di figli nel Padre che vede nel segreto e che sa ascoltare e consolare, ci rivolgiamo a Lui dicendo [cantando] insieme:

Padre nostro ...

Il sacerdote:

O Padre, ricco di misericordia, rendici la gioia di essere salvati e guidaci con la forza del tuo Spirito alla grande festa che prepari ai figli prodighi che ritornano a te.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Segue l'orazione sul popolo.

Il sacerdote:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili: Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, rivolto verso il popolo, stendendo le mani, dice:

A questo popolo che riconosce la tua grandezza dona con bontà, o Dio, lo spirito di penitenza, perché nella tua misericordia ottenga di giungere all'eredità promessa a chi si converte.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Dopo l'orazione, il sacerdote conclude:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote congeda l'assemblea con queste parole:

Lasciatevi riconciliare con Dio.

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

“...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ”



LITURGIA PENITENZIALE

A CURA DI:

COMMISSIONE LITURGICA REGIONALE - PUGLIA

HOME
ANIMAZIONE LITURGICA



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

“...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ”



RITI INIZIALI

Canto d'ingresso.

Il sacerdote:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la sua vita per salvarci dal peccato.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote:

Carissimi bambini e ragazzi,
il Signore vi ha chiamati oggi nella sua casa,
per donarvi la gioia del perdono.
Tutti noi abbiamo ricevuto, nel giorno del Battesimo,
la dignità di figli di Dio.

Il peccato, però, ci allontana da Dio Padre
e ci fa sporcare la veste battesimale,
“segno” di questa dignità.

Con il sacramento della Riconciliazione, che oggi celebrerete,
il Signore ci offrirà ancora una volta il suo perdono,
restituendoci “la veste di figli”.

Consapevoli di trovare in Dio
un Padre sempre pronto ad accoglierci,
rivolgiamo fin da ora il nostro cuore a Lui
per ricevere il suo abbraccio d'amore.

E tutti, insieme con il sacerdote, pregano in silenzio per qualche momento.

Quindi il sacerdote, con le braccia allargate, dice la seguente orazione:

Padre buono,
che hai scritto il nostro nome sul palmo della tua mano,
accogli questi tuoi figli che tornano a te
sinceramente pentiti dei loro peccati.

Nella tua infinita misericordia,
riversa su tutti la grazia del perdono.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

“...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ”

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



Il catechista:

Ascoltiamo la parabola del Padre misericordioso, in cui Gesù ci rivela l'amore e la tenerezza che Dio Padre ha per ciascuno di noi, anche quando ci allontaniamo da lui.

Acclamazione al Vangelo (propria del Tempo di Quaresima).

Seduti.

Il Vangelo viene proclamato in forma dialogata.

Narratore:

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.

15, 11-21

In quel tempo, Gesù disse: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre:

Figlio:

«Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta».

Narratore:

Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci, ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse:

Figlio:

«Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati».

Narratore:

Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse:

Figlio:

«Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio».

Breve riflessione del sacerdote.

In piedi.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

"...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ"

**RICHIESTA DI PERDONO COMUNITARIA
E CONFESSIONE INDIVIDUALE**



Il sacerdote:

Cari bambini e ragazzi, riconoscete e confessate i vostri peccati.

Tutti:

Padre buono e misericordioso,
ecco mi davanti a te con i miei peccati
con i quali ho rovinato la dignità di figlio
che mi hai donato nel Battesimo.
Ti prego, nel tuo immenso amore,
riabbracciami e perdonami,
aiutami a conservare candida la veste battesimale.

Il sacerdote:

Ora nello Spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi
e invochiamo con fede Dio Padre
per ottenere il perdono dei nostri peccati.

Tutti:

Padre nostro ...

Il catechista:

Adesso, uno alla volta, avvicinatevi al sacerdote, ministro della Chiesa,
per ricevere il perdono di Dio Padre.

Seguono le confessioni individuali.

Durante le confessioni si possono eseguire dei canti penitenziali.

CONSEGNA DEL FIORE BIANCO

Il catechista:

La parabola del padre misericordioso continua. Ascoltiamo con attenzione quello che accade al figlio ritornato a casa. Anche a voi il Signore ha riservato gli stessi doni.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

"...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ"



Narratore:

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.

15, 22-24

Il padre disse ai servi:

Padre:

«Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Narratore:

E cominciarono a far festa.

In piedi.

Il sacerdote prima di consegnare a ogni bambino un fiore bianco dice:

Carissimi bambini e ragazzi,
a volte con i nostri comportamenti ci allontaniamo da Dio,
ma Dio è sempre pronto a perdonarci.
Ricevete questo fiore bianco,
segno del perdono di Dio che avete ricevuto
e richiamo della veste battesimale.

Il sacerdote consegna ad ogni bambino un fiore bianco.

RINGRAZIAMENTO E BENEDIZIONE SOLENNE

Tutti:

Ti ringraziamo, Padre buono e misericordioso,
perché anche oggi hai manifestato il tuo amore per noi.
Grazie perché come il padre della parabola hai atteso il nostro ritorno,
ci hai accolti a braccia aperte nella gioia della tua casa
e hai fatto festa per noi.

Il sacerdote:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio Padre che oggi vi è venuto incontro,
vi ha dato il suo abbraccio di perdono e di pace
e vi ha restituiti la veste di figli di Dio.

R. Amen.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

LITURGIA PENITENZIALE

CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

“...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ”



Cammini con voi Gesù,
venuto in mezzo a noi per rivelare
il volto misericordioso di Dio.

R. Amen.

Vi dia forza e coraggio lo Spirito Santo,
per essere misericordiosi come il Padre
e costruttori di riconciliazione.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio X e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Il Signore vi ha perdonato.
Andate in pace e camminate sulla via del suo amore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale di lode e di ringraziamento.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

"...GLI SI GETTÒ AL COLLO E LO BACIÒ"

ESAME DI COSCIENZA



In un tempo di silenzio ciascuno esamina la propria coscienza ...

Alla luce della parabola ascoltata individuiamo i peccati che hanno rovinato "la nostra veste" di figli amati da Dio, allontanandoci da lui. Fiduciosi che Dio, nel suo amore misericordioso e gratuito, è pronto ad accoglierci nel suo abbraccio di Padre e Madre, verifichiamo la nostra vita.

Signore, tu ci inviti a rispondere al tuo amore. Mi chiedo: prego, mi ricordo del Signore? Partecipo a Messa la domenica con i miei genitori? Sono andato volentieri agli incontri di catechesi? ...

Signore, tu ci inviti ad amarci gli uni gli altri. Mi domando: ho ubbidito ai miei genitori, ai nonni, agli insegnanti? Ho picchiato i miei fratelli e/o i compagni? Ho rubato? Ho detto bugie? Ho fatto dispetti? Sono stato invidioso? Ho cercato di fare la pace o mi sono vendicato? ...

Signore, tu ci inviti ad aiutare chi ha bisogno. Mi domando: ho aiutato i miei genitori? Ho fatto compagnia a un amico malato? Ho prestato le mie cose a chi ne aveva bisogno? Sono stato egoista e non attento agli altri? ...

Signore, tu ci inviti a rispettarci. Mi chiedo: ho detto parolacce? Ho guardato immagini che mi hanno turbato? ...

Signore, tu ci inviti a rispettare la natura e le cose. Mi domando: ho sprecato cibo, acqua? Ho rovinato le cose che sono di tutti? Ho gettato cartacce a terra? ...

Signore, tu ci inviti ad agire con impegno, responsabilità e umiltà. Mi chiedo: sono stato pigro e svogliato nel fare i compiti e i miei doveri? Mi sono vantato e mi sono «messo in mostra»? ...



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

DOMENICHE DI QUARESIMA

ANNO C



TRACCE PER LA LITURGIA DOMENICALE

A CURA DI:

EQUIPE "TAPPA EUCARISTICA" - METROPOLIA DI LECCE

HOME

ANIMAZIONE LITURGICA



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA MANGIARE...INSIEME

INTRODUZIONE

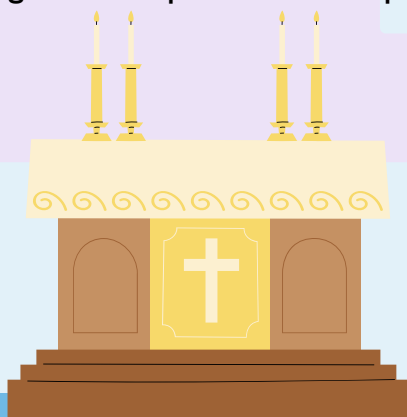
La Quaresima è un tempo di grazia e vogliamo viverlo lasciandoci interpellare dalla Parola di Dio, perché dia senso e orientamento alla nostra quotidianità! “Non di solo pane vivrà l'uomo”, ci ricorda il Vangelo di oggi: rivediamo, dunque, alla luce di questa Parola cosa nella nostra vita abbia bisogno di rinnovamento e trasformazione, per essere sempre più immagine di Cristo! Il nostro itinerario di conversione, personale e comunitaria, ci vedrà impegnati a vivere l'intimità della nostra casa, in ogni suo ambiente, perché è proprio lì dove abitualmente viviamo e trasformiamo il nostro tempo, che siamo chiamati a lasciarci modellare dallo Spirito per ritrovare l'autentica bellezza verso cui siamo incamminati! Ritroviamoci oggi idealmente in cucina a condividere l'esperienza del mangiare insieme, per vivere relazioni significative di accoglienza e cura e per maturare semplici e concreti stili di vita, lontani da ogni spreco alimentare e da ogni cultura dello scarto.

SEGNO

Al termine delle preghiere dei fedeli una famiglia imbandisce la mensa con tovaglia, pane, vino e acqua. Come nelle prime comunità cristiane, ora una famiglia, riunita a celebrare il memoriale di Gesù, prepara la mensa. La tavola è luogo della comunione, dell'intimità, del dialogo, intorno a cui i familiari si ritrovano per condividere insieme il pasto e le loro vite. La tovaglia è simbolo di premura, cura e accoglienza. Il pane fragrante, cibo frugale ma buono, è segno di vita eterna; il vino, bevanda della festa, segno del sangue versato per la nostra redenzione e santificazione; l'acqua, segno dell'unione della nostra natura umana con la vita di Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore, tu che ci hai affidato il creato perché lo custodissimo con cura: fa' che non sprechiamo il cibo che ogni giorno ci doni e che trasformiamo la cultura dello scarto e dell'indifferenza in cultura dell'amore, attenta e sensibile ai bisogni di tutti, specialmente dei più bisognosi. Preghiamo.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

CONVERSARE

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

INTRODUZIONE

Nel Vangelo di oggi Gesù chiama Pietro, Giacomo e Giovanni e li conduce sul monte, un luogo isolato, ma che si rivelerà luogo di incontro. Per vivere dei dialoghi profondi, infatti, è necessario staccare dai tanti impegni, dai rumori che ci distraggono per far silenzio e concentrarci. Noi viviamo la stessa esperienza ogni volta che partecipiamo alla Messa: veniamo in disparte qui non per stare soli, ma per far festa tutti insieme con Gesù. Impariamo a rendere anche la nostra vita un luogo di incontro, di scambi preziosi che ci aiutano a crescere.

SEGNO

Il segno/simbolo di questa domenica è l'ambone.

Si potrebbe solennizzare ponendogli accanto dei fiori, un lume acceso o un drappo in modo da richiamare l'attenzione dei ragazzi su questo elemento dell'architettura sacra. L'ambone, infatti, nella liturgia è il luogo del dialogo per eccellenza. Sarebbe opportuno nell'omelia soffermarsi sullo scambio che avviene durante l'Eucarestia: Dio parla al suo popolo nella proclamazione delle letture e il popolo si rivolge a Dio nella preghiera universale. Tra i tanti dialoghi che viviamo, la celebrazione diventa il monte su cui salire per incontrare l'Eterno.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per la nostra comunità, perché non ci sia uno stile di indifferenza tra i suoi membri, ma, sull'esempio dell'Eucarestia che stiamo celebrando, sia luogo di incontro tra le diversità e di attenzione reciproca, dove tutto rimanda all'amicizia con Gesù. Preghiamo.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

RITROVARSI

INTRODUZIONE

Oggi la liturgia ci propone il brano, tratto dal Vangelo di Luca, in cui Gesù ci parla della misericordia di Dio e della necessità della conversione, servendosi anche della parabola del fico sterile. È un invito a guardarci dentro, perché solo dopo aver ritrovato noi stessi possiamo rinnovare la nostra vita e cambiare il nostro cuore, per portare frutto nel mondo e tra i fratelli.

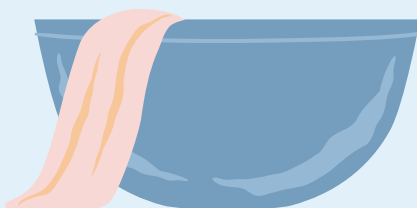
SEGNO

Il segno di questa domenica è una bacinella di acqua con asciugamano, che si può porre in luogo adatto del presbiterio. Il segno della bacinella piena di acqua e dell'asciugamano ci fa pensare all'ultima cena di Gesù, al nostro battesimo, all'acqua e al vino, ma anche a uno specchio in cui riflettersi. E l'acqua è anche l'elemento che alimenta e dà vita nuova al terreno, così come alla nostra vita. I ragazzi, andando via, porteranno con sé una boccettina di acqua (precedentemente preparata dai catechisti) come segno del loro impegno ad avere cura della propria vita e di quella degli altri, affinché anche "queste piante", ricevendo nutrimento e nuova linfa, possano portare frutto.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per la nostra comunità parrocchiale, perché diventi sempre più un luogo dove chiunque, soprattutto tra i ragazzi e i giovani, possa sentirsi accolto, amato e ritrovare se stesso, ricevendo amore e speranza nuova per la propria vita. Preghiamo.

Per noi ragazzi, perché impariamo ad aprire i nostri occhi e il nostro cuore, affinché la tua parola possa crescere e germogliare in noi e portare frutti buoni e abbondanti. Preghiamo.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

ABBRACCIARSI

INTRODUZIONE

Chi di noi, dopo aver detto una parola o aver fatto qualcosa di offensivo, non ha sperimentato una gioia indicibile dentro l'abbraccio di perdono donato proprio dalla persona offesa? Questa domenica Gesù ci ricorda che il perdono è il dono più grande che gratuitamente il Padre fa a ciascuno di noi, perché figli amati e abbracciati dal suo amore infinito... e ci invita a fare altrettanto!

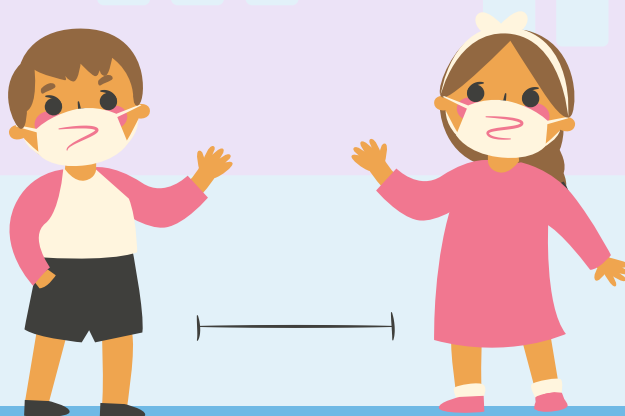
SEGNO

Il segno/simbolo di questa domenica è lo scambio di pace.

Lo sguardo che ci scambieremo al segno della pace esprima il nostro abbraccio verso ogni altro e soprattutto verso chi ci ha offeso. Si potrebbe prolungare un po' questo momento e viverlo nel silenzio, suggerendo di porre particolare attenzione nello sguardo rivolto all'altro, perché non sia un gesto frettoloso o solo abitudinario, ma possa davvero trasmettere il calore di quell'abbracciarsi reciprocamente che oggi il Vangelo ci insegna a vivere..

PREGHIERA DEI FEDELI

Per le nostre famiglie e la nostra comunità, perché il coraggio di abbracciarsi si traduca ogni giorno in gesti di amicizia, di pace, di compassione, vincendo ogni indifferenza e ostilità e mostrandoci al mondo come degni figli del Padre misericordioso, che tutti abbraccia con il suo amore. Preghiamo.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI
QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

GUARDARE OLTRE

INTRODUZIONE

Il nostro itinerario quaresimale, che ci ha visti impegnati a scoprire, con occhi nuovi, ogni spazio della nostra casa e quindi delle relazioni e degli affetti, è arrivato all'ultima tappa, prima di entrare nella Settimana Santa. E mentre ci affacciamo alla finestra per guardare oltre, sentiamo l'invito autorevole e misericordioso di Gesù che, nel Vangelo di oggi, ci dice: "Non peccare più!". Questa finestra aperta rappresenta uno sguardo sul mondo, sugli altri e prima ancora su noi stessi; uno sguardo puro e limpido, se riflette Dio. Riconoscere la propria debolezza, il proprio peccato, e non quello altrui, ci permette di compiere una costante e sincera conversione che incontra l'abbraccio di un Dio misericordioso, che non vuole la condanna, ma la vita piena. Lasciamo cadere le pietre che stringiamo tra le mani, non permettiamo al peccato di allontanarci da Dio, ma lasciamo fiorire la grazia! Ecco il significato del sasso fiorito che al termine dell'atto penitenziale verrà posto ai piedi dell'altare: lasciamo che la grazia agisca in noi, per trasformarci in creature nuove, desiderose di vivere la Pasqua gloriosa.

ATTO PENITENZIALE

Signore, che ci inviti al perdono fraterno; per tutte le volte che giudichiamo gli altri soffermandoci alle apparenze, pronti a lanciare pietre, più che a guardare il cuore, Kÿrie, elèison.

Kÿrie, elèison.

Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono; per quelle volte in cui non sappiamo chiedere scusa o accogliere la misericordia, incapaci di far fiorire la grazia, Christe, elèison.

Christe, elèison.

Signore, che nello Spirito crei in noi un cuore nuovo; per le volte in cui non apprezziamo i tuoi doni e non custodiamo i beni che ci hai affidato, ma ci sentiamo padroni del mondo, Kÿrie, elèison.

Kÿrie, elèison.

SEGNO

Al termine dell'atto penitenziale viene posto il sasso fiorito ai piedi dell'altare.



PREGHIERA DEI FEDELI

Signore, che ci hai donato il creato come bene prezioso, fa' che lo amiamo e lo rispettiamo con i nostri piccoli gesti quotidiani: riducendo, riciclando e riutilizzando; per non guardare solo al nostro piccolo orizzonte presente ma per andare oltre, puntando al bene delle generazioni future. Preghiamo.



CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

DOMENICA DELLE PALME

AFFIDARSI

INTRODUZIONE

Con la Domenica delle Palme ha inizio la Settimana Santa, momento centrale dell'anno liturgico. Gesù è osannato dalle folle nel suo ingresso a Gerusalemme e, subito dopo, condannato a morte dalla stessa gente. È proprio vero: non possiamo avere fiducia di tutti allo stesso modo. Gesù comprende sulla Croce che può confidare solo in chi lo ama veramente: Dio Padre. Anche noi abbiamo persone che ci vogliono bene, che ci sono accanto nei momenti di difficoltà, impariamo a fidarci di loro ascoltandone i consigli.

SEGNO

Il segno/simbolo di questa domenica è la Croce.

La celebrazione odierna pone al centro il segno dell'amore di Dio, momento più alto dell'abbandono fiducioso del Figlio. Si può, come già previsto dalle norme liturgiche, adornare la croce con rami di ulivo e collocarla nei pressi dell'altare. Si abbia attenzione durante l'omelia a richiamare il legame tra fiducia e Croce, luogo quest'ultimo non di sconfitta, non di abbandono da parte del Padre, ma di affidamento estremo del Figlio, anche se in gioco c'è il bene più prezioso: la vita.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per ciascuno di noi, perché l'esempio della Croce, atto ultimo della fiducia di Gesù nel Padre, ci stimoli a confidare nell'amore di Dio, anche quando la sofferenza e il buio sembrano spegnere ogni umana speranza. Preghiamo.





CATECHISTI/EDUCATORI, GENITORI, BAMBINI E RAGAZZI

DOMENICA DI PASQUA

CORRERE, VEDERE... CREDERE

INTRODUZIONE

“Ecco il giorno che ha fatto il Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo in esso”: Il Vangelo di Pasqua ci invita a “correre” verso il sepolcro vuoto, a correre per metterci con impegno alla ricerca di Dio, certi che i nostri occhi saranno pieni di meraviglia. Corriamo insieme ai due discepoli in questa mattina di Pasqua, così piena di meraviglia e gioia. Corriamo e mettiamoci in ricerca, certi di non restare delusi. La bellezza della fede sta soprattutto nel correre insieme e nello scorgere insieme i segni del Risorto, come hanno fatto le donne e i discepoli accorsi al sepolcro.

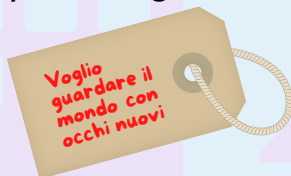
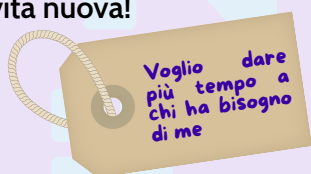
SEGNO

Il segno di questa domenica è la composizione dei fiori.

Così come la bellezza dei colori in un giardino fiorito dona al cuore un'esplosione di gioia e il giardino è quel luogo dove poter correre, giocare e dove gustare la bellezza di Gesù Risorto, così, in questa giornata, i fiori saranno il segno che ci accompagnerà.

Si possono invitare i ragazzi a portare, durante la celebrazione, un fiore a scelta per realizzare una o più composizioni di fiori che arricchiranno un luogo della chiesa.

Al gambo del fiore, ciascun ragazzo, preparerà e legherà un cartoncino con un “impegno di gioia” per risorgere a vita nuova!



Se si preferisce, i fiori, possono essere realizzati anche con del cartoncino colorato, un po' di carta crespata, uno stecchino... e tanta creatività!

IMPEGNO DA LEGGERE O DA CONSEGNARE

La notizia davvero incredibile di Gesù Risorto è piantata ora nel giardino del tuo cuore. Durante i quaranta giorni ha avuto il tempo per radicarsi meglio nella tua vita, ma i fiori e gli alberi per crescere hanno bisogno di cure e attenzioni quotidiane come l'acqua e il concime. Per non morire e non seccare di nuovo. Questo giardino ora è pieno di promesse, di bellezza e gioia nuova. Sii un giardiniere fedele e amorevole!

PREGHIERA DEI FEDELI

Per le nostre famiglie, perché ogni casa diventi un luogo di festosa ospitalità verso tutti, quel luogo dove imparare a guardare con gli occhi dell'amore, dove far entrare Gesù risorto per dare luce nuova e dove correre e giocare insieme, presi per mano. Preghiamo.

È Pasqua: il giardino che sembrava morto è rifiorito, la vita è più forte della morte e la luce più splendente delle tenebre. Perché Gesù Risorto ci doni la vita che non finirà mai e la luce che non si spegnerà mai. Preghiamo.